



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA
"FRANCESCO SEVERI" (INdAM)**

| 2015 |

Determinazione del 6 aprile 2017, n. 24



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ISTITUTO NAZIONALE di ALTA

MATEMATICA “FRANCESCO SEVERI”

(INdAM)

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Italo SCOTTI

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la Sig. ra Daniela D'Angiò



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 6 aprile 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il Conto consuntivo del suddetto Ente, relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015, emerge che:

- l'esercizio finanziario 2015 chiude con un disavanzo di competenza pari ad euro 242.116, in miglioramento rispetto a quello di euro 950.197 conseguito nel 2014;
- dal rendiconto finanziario si evince che il totale delle entrate correnti, pari ad euro 3.305.267, è diminuito del 2,31 per cento rispetto al 2014, a causa principalmente delle minori entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato; il totale delle spese correnti, pari ad euro 3.506.838, è anch'esso diminuito (-18,50 per cento) rispetto all'esercizio precedente;



Corte dei Conti

- nel 2015 non sono presenti residui attivi, mentre i residui passivi risultano in diminuzione del 3,59 per cento (passando da euro 4.829.736 nel 2014 ad euro 4.656.352 nel 2015);
- l'avanzo di amministrazione registra una disponibilità pari ad euro 468.650 (euro 410.649 nel 2014);
- l'esercizio chiude con un avanzo economico di competenza pari ad euro 10.861, a fronte di un disavanzo nel 2014 di euro 677.377;
- il patrimonio netto è pari ad euro 146.052, in lieve crescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (euro 135.191);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Italo Scotti

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 12 aprile 2017

S O M M A R I O

Premessa	7
1. IL CONTESTO NORMATIVO.....	8
2. ORGANI.....	10
3. IL PERSONALE	12
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	14
4.1. I Gruppi nazionali di ricerca	15
5. L'ORDINAMENTO CONTABILE	17
6. IL RENDICONTO FINANZIARIO	18
7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	21
8. IL CONTO ECONOMICO	22
9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE	23
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Oneri per gli organi.....	11
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale.....	12
Tabella 3 - Oneri per il personale in attività di servizio	13
Tabella 4 - Risultati finanziari, economico-patrimoniali	17
Tabella 5 - Rendiconto finanziario - entrate.....	18
Tabella 6 - Rendiconto finanziario - uscite.....	19
Tabella 7 - Situazione amministrativa	21
Tabella 8 - Conto economico	22
Tabella 9 - Situazione patrimoniale - attività.....	23
Tabella 10 - Situazione patrimoniale - passività.....	23

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con le modalità di cui all'art. 2 della medesima legge, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM), per l'esercizio 2015, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente. Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 396.

1. IL CONTESTO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM), con sede a Roma, istituito con legge 13 luglio 1939, n. 1129 poi modificata con le leggi 10 dicembre 1957, n. 1188, 5 maggio 1976, n. 257 e 14 febbraio 1987, n. 42, è stato riordinato dalla legge 11 febbraio 1992, n. 153, che gli ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168.

Il d. lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", definisce e riordina il sistema degli Enti Pubblici di Ricerca. In particolare, all'art. 2, impone ai suddetti Enti il recepimento, nei propri statuti e regolamenti, della Carta Europea dei ricercatori e del Codice di condotta per l'assunzione degli stessi, tenendo conto delle indicazioni del documento *European Framework for Research Careers*; all'art. 3, estende a tali Enti l'autonomia statutaria e regolamentare già riconosciuta agli Enti MIUR dal d. lgs. 31 dicembre 2009, n. 213; all'art. 6, assegna al MIUR una specifica funzione di indirizzo strategico, mediante definizione degli obiettivi, dei quali gli Enti vigilati devono tener conto nella propria programmazione; all'art. 7, estende a tali Enti l'adozione di un Piano triennale di attività, da aggiornare annualmente, con il quale vengono determinate anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale (da sottoporre ad approvazione del Ministero vigilante); all'art. 8, istituisce tre organismi consultivi e propositivi nei confronti del Governo (la Consulta dei Presidenti, un Comitato di esperti, il Consiglio nazionale dei ricercatori e dei tecnologi); all'art. 10, primo comma, dispone che i suddetti Enti adottino, con proprio regolamento, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo, inoltre, introduce (al secondo comma) la possibilità dell'acquisto di beni e servizi "funzionalmente destinati all'attività di ricerca" senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA); all'art. 14, secondo comma, dispone che la Corte dei conti eserciti sull'ente il controllo previsto dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

L'ente è inserito fra le Amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 ss.mm..

Fini dell'Istituto, secondo la legge di riordino, sono:

- promuovere, sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione ed il perfezionamento di ricercatori di matematica anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;

- svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito delle Comunità europee.

Con il d.lgs. 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR.

Lo Statuto dell'ente, il Regolamento generale di organizzazione e il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità non hanno subito modifiche nel corso dell'anno in esame. Per una loro disamina si rinvia pertanto alle precedenti relazioni.

Il Regolamento del personale, modificato in data 5 marzo 2014 dal Consiglio di amministrazione dell'Ente ed approvato il 14 gennaio 2015 dal Ministero dell'istruzione, è rimasto in attesa delle integrazioni, relative alla pianta organica, sollecitate dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 24 febbraio 2015. A tale riguardo, il Consiglio di amministrazione dell'Ente, in data 27 febbraio 2015, ha approvato la suddetta pianta organica, inviandone comunicazione ai Ministeri competenti.

2. ORGANI

Sono organi dell'INdAM il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti. Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente, da un esperto di alta amministrazione e da un esperto scientifico. Il loro mandato è di quattro anni. Gli organi, già nominati per un quadriennio con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 agosto 2011, sono stati rinnovati con dm 14 ottobre 2015. I rispettivi compiti e funzioni sono indicati nel vigente Statuto e di essi si è già dato conto nella precedente relazione alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Consiglio scientifico, in carica per un quadriennio, è stato nominato con decreto del Presidente dell'INdAM in data 26 ottobre 2015. Il Collegio dei revisori dei conti, in carica fino al 17 aprile 2016, è stato rinnovato per un ulteriore quadriennio, con decreto Miur del 24 giugno 2016.

L'indennità annua di carica spettante al Presidente dell'Istituto è stata fissata in euro 10.800; quella attribuita ai componenti del Consiglio di amministrazione in euro 2.052 (al Vicepresidente, euro 2.160).

L'indennità spettante al Presidente del Collegio dei revisori ed ai relativi componenti, è stata fissata, rispettivamente, in euro 2.160 e 1.728.

In base a quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito in legge n. 122 del 2010, l'Ente ha ridotto i predetti compensi del 10 per cento, rideterminando in euro 9.720 il compenso spettante al Presidente, euro 1.944 al Vice Presidente, euro 1.846,80 ai componenti del Consiglio di amministrazione, euro 1.944 al Presidente del Collegio dei revisori ed euro 1.555,20 agli altri due componenti del Collegio stesso.

Dall'esercizio 2011, è operante presso l'Ente l'Organismo Interno di Valutazione (O.I.V.), monocratico, cui è riconosciuto un compenso pari al 75 per cento di quello attribuito al Presidente del Collegio dei revisori.

Ai sette membri del Consiglio scientifico, non essendo prevista alcuna indennità di carica, viene corrisposto un gettone di presenza (pari ad euro 40,50) per la partecipazione alle riunioni del Consiglio stesso, oltre ai rimborsi delle spese di missione.

Nella tabella n. 1 sono riportati gli importi dei compensi corrisposti agli organi per le cariche ricoperte, indicati al lordo delle indennità di carica, dei rimborsi spese e dei gettoni di presenza.

Tabella 1 – Oneri per gli organi

	2013	2014	2015
Presidente	9.720	9.720	9.720
Consiglio di Amministrazione	12.000	13.500	13.500
Collegio dei revisori dei conti	6.123	5.677	5.677
Consiglio scientifico	32.559	33.017	33.017
Organismo Indipendente di Valutazione	1.458	3.000	3.000
Totale	61.860	64.914	64.914

3. IL PERSONALE

La dotazione organica dell'INdAM, approvata nell'ambito del piano triennale delle attività 2013-2015, con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ente in data 20 ottobre 2012, e come confermato dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013, comprende oltre a 9 unità di personale amministrativo, un direttore amministrativo.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Profilo	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/13	Personale in servizio al 31/12/14	Personale in servizio al 31/12/15
Direttore Amministrativo	1	1	1	1
Funzionario amministrativo IV liv.	3	3	3	3
Collaboratore amministrativo V liv.	2	1	2	2
Collaboratore amministrativo VI liv.	1	2	1	1
Collaboratore amministrativo VII liv.	1	1	1	1
Operatore amministrativo VII liv.	2	2	2	2
Totale	10	10	10	10
Personale co.co.co. (a Tempo Determinato)		1	1	1
Personale Ricercatore T.D. (Progetti FIRB-FIR)			3	2
Totale complessivo		11	14	13

Nel rispetto del decreto legge n. 95 del 2012, come convertito in legge n. 135 del 2012 e come specificatamente richiesto dalla Funzione Pubblica con direttiva n. 10 del 2012, la vigente dotazione organica è stata approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto in data 27 febbraio 2015. Il personale in servizio a “tempo indeterminato” risulta essere di n. 10 unità (compreso il direttore amministrativo) a cui è stato aggiunto, anche nel corso del 2015, personale ricercatore esterno alla pianta organica (a tempo determinato) relativamente a progetti di borse di studio di livello internazionale.

Con l'approvazione del nuovo Statuto, come già riferito nel precedente referto, il Direttore amministrativo ha sostituito il Dirigente amministrativo ed è figura apicale responsabile della gestione amministrativa e coordinatore degli uffici amministrativi dell'Ente.

L'INdAM, la cui struttura tecnica permanente ha la sede centrale presso l'Università di Roma “La Sapienza”, si ramifica sul territorio nazionale e, al 31 dicembre 2015, dispone di oltre sessanta “unità di ricerca” presso i Dipartimenti di matematica di altrettante università, di cui due presso

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ed una presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA). Le Unità di ricerca sono regolate da apposite Convenzioni di durata quadriennale ed il numero delle stesse è continuamente aggiornato.

Dall'esame dei dati relativi all'ultimo triennio, come risulta dalla tabella n. 3, si rileva, nel 2015, un incremento dei costi per il personale.

Tabella 3 - Oneri per il personale in attività di servizio

	2013	2014	2015
A) Stipendi ed altri assegni fissi:	298.913	307.959	338.938
- di cui: costo Dirigente *	64.068	76.140	77.193
- di cui: Tempo determinato **			6.760
- compensi per straordinario ed incentivi	58.364	56.845	59.734
- indennità di missione	1.928	1.928	1.703
- di cui: Dirigente	537	279	487
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	118.467	121.253	129.984
- di cui: Dirigente	25.397	25.963	26.283
TOTALE A)	477.672	487.985	530.359
B) Accantonamenti per indennità di fine lavoro	37.468	38.277	36.993
- di cui: Dirigente *	4.420	4.350	4.190
- formazione professionale e corsi per il personale ***	3.750	3.750	3.750
- buoni pasto al personale ed interventi, indennità assist.	11.208	10.751	11.098
- di cui: Dirigente *	950	920	940
TOTALE B)	52.426	52.778	51.841
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	530.098	540.763	582.200
Personale co.co.co. (a Tempo Determinato)	26.600	26.600	26.600
Personale Ricercatore T.D. (Progetti FIRB-FIR) ****		77.804	73.776
COSTO COMPLESSIVO	556.698	645.167	682.576

* Il costo del Direttore amministrativo decorre dal 27 marzo 2013

** Sostituzione maternità per 10 mesi, dal 01/10/2015 al 31/07/2016

*** Per gli esercizi dal 2012-2015 la formazione e le indennità di missione sono state ridotte del 50% rispetto all'esercizio 2009 e l'altro 50% è versato al F.do Nazionale per le Politiche Sociali

**** Personale ricercatore fuori pianta organica, a tempo determinato nel periodo triennale dei Progetti FIRB-FIR

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica, nel corso del 2015, ha continuato l'esecuzione di programmi già consolidati da diversi anni ed ha attivato nuovi programmi diretti a promuovere la formazione e lo sviluppo della ricerca matematica, sia in ambito nazionale che internazionale per migliorare e confermare il proprio ruolo nella comunità scientifica.

L'Ente ha continuato ad assicurare il raccordo tra la ricerca italiana e quella internazionale mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell'ambito dell'Unione Europea.

Tra i programmi, si segnalano: “professori visitatori presso i corsi di Dottorato” di università italiane; “professori visitatori dei Gruppi nazionali di ricerca”; “partecipazione degli aderenti ai Gruppi nazionali a manifestazioni scientifiche internazionali”; “progetti europei”, di prosecuzione ed implementazione del progetto “INdAM-COFUND” già finanziato dall'Unione Europea, che prevede l'assegnazione di 10 borse di studio all'anno di importo pari a 35.000-40.000 euro all'anno (per il periodo 2015-2018);

Sempre in relazione all'attività istituzionale, svolta nell'anno 2015, si evidenziano:

- la partecipazione alle riunioni della “European Research Centres on Mathematics” (ERCOM), costituita dai Direttori di 26 Centri di ricerca matematica europei;
- il consolidamento e l'ampliamento dei rapporti con la NNSFC (National Natural Science Foundation of China), nell'ambito del *Memorandum Of Understanding*, operante dal 2000 tra le due istituzioni. La collaborazione italo-cinese viene attuata attraverso l'organizzazione di una “China-Italy Joint Conference on Computational and Applied Mathematics”, con la visita di giovani ricercatori della Repubblica Popolare Cinese ed organizzazione di Workshops da tenersi alternativamente nei due paesi;
- l'adesione, con ruolo qualificato, riconosciuto dal MIUR, al programma di *Academic Sponsorship* dell'MSRI (*Mathematical Sciences Research Institute*) di Berkeley, mediante forme di collaborazione con istituzioni universitarie e scientifiche americane ed internazionali. Inoltre, anche per il 2015, in cambio di una quota annuale di adesione, l'INdAM ha mantenuto lo *status* di “Academic sponsor”; in particolare, l'Istituto si è garantito il diritto alla partecipazione alla *governance* dell'MSRI (attraverso un proprio rappresentante nel *Committee of Academic Sponsors*) ed ha anche acquisito il diritto a far partecipare, ogni anno, 2-3 studenti di dottorato ai *Summer Graduate Sponsors* dell'MSRI (per i quali l'MSRI copre le spese di viaggio fino a \$ 700,00 e le spese di soggiorno locali degli studenti);

- la presenza, in seno ad Istituzioni europee, quali l'*European Mathematical Society (EMS)*, mediante la partecipazione di un proprio delegato alle sedute del Consiglio di tale Organo;
- l'organizzazione di eventi scientifici come incontri, *workshops*, periodi intensivi e “giornate INdAM”;
- l'interazione con il sistema universitario ed in generale con il sistema della ricerca italiana, mediante l'istituzione, tramite Convenzioni, di Unità di Ricerca presso i Dipartimenti matematici delle Università e presso Istituti degli Enti di Ricerca (alla data del 31 dicembre 2015 risultano attive settanta Unità di Ricerca presso le Università, due presso il CNR ed una presso la SISSA);
- la collaborazione scientifica con il CNRS francese, con il quale sono state firmate Convenzioni per la costituzione dei Gruppi di Ricerca Europei (GDRE), che ha portato alla creazione di quattro progetti INdAM-CNRS; il MIUR ha recentemente riconosciuto il ruolo di spicco dell'Istituto nei rapporti di collaborazione italo-francesi, attraverso finanziamenti premiali di specifici programmi e progetti proposti dagli enti di ricerca;
- la successione al CNR, nel ruolo di *adhering organization* dell'*International Mathematical Union (IMU)*, organizzazione scientifica internazionale che si occupa di promuovere la cooperazione internazionale nella matematica. Tale ruolo pone l'Italia tra i pochi paesi di “classe A” dell'IMU, avente il privilegio di inviare il numero massimo di delegati (cinque) all'Assemblea generale IMU, in cui vengono prese tutte le decisioni cruciali atte a contribuire allo sviluppo delle scienze matematiche su scala mondiale.

Dal 2008 l'INdAM è l'Istituto di riferimento, per l'Italia, del *Global Science Forum* dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le azioni “matematica e industria”, e designa, in particolare, i rappresentanti italiani per ciascuna di queste azioni.

4.1. I Gruppi nazionali di ricerca

Come riferito nei precedenti referti, operano presso l'INdAM quattro Gruppi nazionali che svolgono attività di ricerca e di promozione della medesima.

I predetti Gruppi sono attualmente strutturati come segue:

- Gruppo nazionale per l'analisi matematica, la probabilità e le loro applicazioni (GNAMPA), articolato in 4 Sezioni: 1) equazioni differenziali e sistemi dinamici, 2) calcolo delle variazioni, teoria del controllo e ottimizzazione, 3) analisi reale, teoria della misura e probabilità, 4) analisi funzionale e armonica.

- Gruppo nazionale per la fisica matematica (GNFM), articolato in 5 Sezioni: 1) meccanica dei sistemi discreti, 2) meccanica dei fluidi continui, 3) meccanica dei solidi continui, 4) problemi di diffusione e trasporto, 5) relatività e teoria dei campi.
- Gruppo nazionale per il calcolo scientifico (GNCS), articolato in 2 Sezioni: 1) analisi numerica e fondamenti di informatica, 2) sistemi informatici.
- Gruppo nazionale per le strutture algebriche, geometriche e le loro applicazioni (GNSAGA), articolato in 5 Sezioni: 1) geometria differenziale, 2) geometria complessa e topologica, 3) geometria algebrica e algebra commutativa, 4) strutture algebriche e geometria combinatoria, 5) logica matematica e applicazioni.

Il programma di ricerca per il 2015 ha coinvolto 2.789 aderenti ai gruppi e numerosi professori visitatori stranieri, dottorandi di ricerca e borsisti.

L'attività di ricerca è ampiamente documentata dalle relazioni scientifiche dei singoli Gruppi e dalle numerose pubblicazioni degli aderenti (disponibili sui siti *web* dell'Istituto).

5. L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'INdAM è articolato in un solo centro di responsabilità amministrativa ed in un solo centro di costo, facenti capo al Direttore amministrativo.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare e statutaria riconosciutagli, l'Istituto ha adottato un sistema contabile di tipo finanziario ed economico/patrimoniale, finalizzato a favorire, anche attraverso l'analisi dei costi, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'Ente nel rispetto delle finalità istituzionali.

Dall'anno 2012, come già riportato nei precedenti referti, la redazione del bilancio in forma ordinaria ha comportato, per l'Istituto, la riclassificazione del nuovo piano dei conti, con conseguente e diversa numerazione dei capitoli di bilancio rispetto al piano dei conti adottato per la redazione del bilancio in forma abbreviata, prevista dall'art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Inoltre, nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (come da circolare Mef - Rgs n. 233 del 13 maggio 2013), l'Ente ha adottato lo schema riepilogativo dei dati di bilancio con classificazione della spesa in base alle missioni ed ai programmi.

In ottemperanza, poi, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni sul proprio sito *web* istituzionale (ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013), l'INdAM rende noti gli "indicatori di tempestività" dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture per il biennio 2014-2015: pari, rispettivamente, a 32,66 giorni e 24,69 giorni.

Nella tabella n. 4 sono riportati i principali risultati finanziari, economico-patrimoniali conseguiti nell'ultimo triennio.

Tabella 4 - Risultati finanziari, economico-patrimoniali

	2013	2014	2015
Avanzo/Disavanzo finanziario	428.527	-950.197	-242.116
Avanzo di amministrazione	1.092.564	410.649	468.650
Avanzo/Disavanzo economico	509.919	-677.377	10.861
Patrimonio netto	812.568	135.191	146.052

6. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Nelle tabelle n. 5 e n. 6 sono riportati i risultati della gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", relativi all'ultimo triennio.

Tabella 5 - Rendiconto finanziario - entrate

	2013	2014	2015
Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
-trasferimenti ordinari da parte dello Stato	3.326.452	2.683.509	2.564.338
-trasferimenti straordinari da parte dello Stato	803.012	658.098	278.400
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	1.500	31.978	439.298
Altre entrate			
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	0	686	0
-redditi e proventi patrimoniali	0	0	0
-poste correttive e compensative di spese correnti	135	9.107	23.231
-entrate non classificabili in altre voci	0	0	0
Totale entrate correnti	4.131.099	3.383.378	3.305.267
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	0	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	5.333	0
Partite di giro	295.320	253.111	315.750
TOTALE ENTRATE	4.426.419	3.641.822	3.621.017
Disavanzo finanziario di competenza	0	950.197	242.116
TOTALE A PAREGGIO	4.426.419	4.592.019	3.863.133

Tabella 6 - Rendiconto finanziario - uscite

	2013	2014	2015
Spese correnti:			
- spese per gli organi dell'ente	61.859	64.914	64.914
- oneri per il personale in attività di servizio	497.580	516.736	550.157
- spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	117.737	116.240	100.103
- spese per prestazioni istituzionali (*)	2.626.105	3.253.660	2.317.559
- spese per Contratti di Ricerca e Convenzioni	152.759	205.600	366.772
- oneri finanziari	17.000	16.000	16.000
- oneri tributari	118.000	115.952	79.641
- poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0
- spese non classificabili in altre voci	0	0	0
- versamenti al Bilancio dello Stato	11.122	13.859	11.691
Totale spese correnti	3.602.162	4.302.961	3.506.838
Spese in conto capitale:			
- acquisto beni di uso durevole e opere immobiliari	0	0	0
- acquisto di immobilizzazioni tecniche	100.410	35.947	40.546
- partecipazioni e consorzi	0	0	0
- indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	0	0	0
Totale spese in c/capitale	100.410	35.947	40.546
Partite di giro	295.320	253.111	315.750
TOTALE SPESE	3.997.892	4.592.019	3.863.133
Avanzo finanziario di competenza	428.527	0	0
TOTALE A PAREGGIO	4.426.419	4.592.019	3.863.133

(*) sono comprese: Borse di studio e Assegni di ricerca, Progetti Europei, Incontri scientifici e Convegni, Corsi, Progetti di ricerca, Partecipazioni ad attività scientifiche.

Il totale complessivo delle entrate nel 2015 è pari ad euro 3.621.017, in diminuzione rispetto all'anno precedente; le “entrate correnti” (euro 3.305.267) costituiscono il 91,28 per cento delle entrate complessive, di cui il 70,82 per cento è relativo a trasferimenti ordinari da parte dello Stato (euro 2.564.338), a loro volta in diminuzione rispetto al 2014 (euro 2.683.509, corrispondenti al 73,69 per cento del totale delle entrate).

Il totale delle “entrate correnti” nel 2015, è diminuito del 2,31 per cento, rispetto all'esercizio precedente (euro 3.305.267 nel 2015, a fronte di euro 3.383.378 nel 2014); nello specifico, oltre al contributo ordinario da parte dello Stato, nel corso del 2015, si sono registrati “trasferimenti straordinari” a destinazione specifica, riguardanti soprattutto il progetto di ricerca “SIR 2014” ed anche “contributi da Organismi internazionali” per il primo progetto relativo a borse di studio “INdAM-Cofund”, conclusosi nel corso del 2015 ed in fase di rendicontazione.

Quest'ultima categoria di contributi, "trasferimenti da parte di altri enti pubblici", pari ad euro 439.298, risulta in forte aumento rispetto al 2014 e comprende anche i contributi dei Dipartimenti di matematica di varie Università italiane ed estere per borse di studio aggiuntive e per progetti di ricerca da parte dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo (IAC) del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

Le entrate per partite di giro (passando da euro 253.111 nel 2014 ad euro 315.750 nel 2015) rappresentano l'8,72 per cento del totale delle entrate.

Nel 2015, anche le spese correnti (euro 3.506.838) sono diminuite (-18,50 per cento) rispetto al 2014 (anno in cui si erano attestate ad euro 4.302.961) e costituiscono il 90,78 per cento delle spese complessive (euro 3.863.133).

Nell'anno di riferimento si registra un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 242.116, in miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (-950.197 euro).

7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Come si evince dalla tabella n. 7, alla fine dell'anno 2015 non sono stati accertati residui attivi, mentre si rilevano residui passivi per un importo pari ad euro 4.656.352 (di cui euro 1.871.644 formati nell'esercizio finanziario 2015 ed euro 2.784.708 provenienti dagli esercizi precedenti).

Tenuto conto della consistenza di cassa al 31 dicembre 2015, si è determinato un "avanzo di amministrazione" disponibile pari ad euro 468.650, leggermente aumentato rispetto a quello dell'anno precedente (+14,12 per cento).

Tabella 7 - Situazione amministrativa

	2013	2014	2015
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.208.996	5.237.889	4.793.098
Riscossioni:			
- in conto competenza	4.426.419	3.194.535	3.621.017
- in conto residui	1.252.620	0	447.287
Totale riscossioni	5.679.039	3.194.535	4.068.304
Pagamenti:			
- in conto competenza	1.769.628	2.023.042	1.991.489
- in conti residui	1.880.518	1.616.284	1.744.911
Totale pagamenti	3.650.146	3.639.326	3.736.400
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	5.237.889	4.793.098	5.125.002
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti	0	0	0
- dell'esercizio	0	447.287	0
Totale residui attivi	0	447.287	0
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti	1.917.061	2.260.758	2.784.708
- dell'esercizio	2.228.264	2.568.978	1.871.644
Totale residui passivi	4.145.325	4.829.736	4.656.352
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre	1.092.564	410.649	468.650

8. IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 10.861, mentre nell'esercizio precedente si era registrato un disavanzo pari ad euro 677.377.

Il miglioramento del saldo è dovuto essenzialmente alla diminuzione del totale dei costi della produzione (da euro 4.234.474 nel 2014 ad euro 3.480.241 nel 2015), a sua volta influenzata soprattutto dal decremento delle "uscite correnti" (pari a -18,23 per cento), come mostrano i dati riportati nella tabella n. 8.

Le partite straordinarie evidenziano un differenziale positivo per euro 293.167 e risultano in lieve flessione rispetto al 2014 (-8,25 per cento).

Tabella 8 - Conto economico

	2014	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE:		
Entrate correnti (*)	3.373.585	3.282.036
Altri ricavi e proventi	9.793	23.231
Totale valore produzione	3.383.378	3.305.267
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
Uscite correnti (*)	4.157.151	3.399.506
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.932	43.742
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39.961	0
Accantonamento al Fondo TFR	430	36.993
Totale costi	4.234.474	3.480.241
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-851.096	-174.974
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-145.811	-107.332
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
Insussistenze passive	335.996	300.116
Insussistenze attive	16.466	6.949
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	319.530	293.167
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-677.377	10.861
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-677.377	10.861

(*) al netto dei proventi finanziari e straordinari

9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come evidenziano le tabelle 9 e 10, la situazione patrimoniale nel 2015, mostra una lieve flessione sia delle attività (-2,33 per cento rispetto al 2014) soprattutto dovuta all'azzeramento dei residui attivi, sia delle passività che si attestano ad euro 5.111.476 (-2,6 per cento rispetto al 2014), influenzate dal decremento dei residui passivi (-3,59 per cento). Il patrimonio netto conseguito nel 2015 risulta essere pari ad euro 146.052.

Tabella 9 - Situazione patrimoniale - attività

ATTIVITA'	2014	2015
Disponibilità liquide (cassa)	4.793.098	5.125.002
- residui attivi	447.287	0
Crediti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze attive d'esercizio	0	0
Investimenti mobiliari	39.636	39.636
Immobili	0	0
Immobilizzazioni tecniche	103.037	92.890
Totale attività	5.383.058	5.257.528
Deficit patrimoniale:		
- disavanzo economico esercizi precedenti	0	0
- disavanzo economico dell'esercizio	677.377	0
Totale a pareggio	6.060.435	5.257.528

Tabella 10 - Situazione patrimoniale - passività

PASSIVITA'	2014	2015
Debiti di tesoreria	0	0
Debiti di regolamento:	0	0
- residui passivi	4.829.736	4.656.352
Debiti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze passive d'esercizio	0	0
Fondo liquidazione TFR	418.131	455.124
Totale passività	5.247.867	5.111.476
Patrimonio netto:		
- avanzo economico esercizi precedenti	812.568	135.191
- avanzo economico dell'esercizio		10.861
Totale patrimonio netto:	812.568	146.052
Totale a pareggio	6.060.435	5.257.528

*Nel Rendiconto generale dell'Ente, il dato del Patrimonio netto per il 2014 è indicato pari ad euro 812.568, importo inalterato rispetto all'esercizio precedente. Con nota di risposta a richiesta di chiarimenti, l'Ente ha precisato che, in realtà, l'importo del Patrimonio netto per il 2014 deve intendersi quale differenza fra il Patrimonio netto dell'anno precedente, portato a nuovo nell'esercizio (quindi euro 812.568) e il disavanzo registrato dal Conto economico nell'anno di riferimento (pari ad euro 677.377), pari cioè ad euro 135.191.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto è stato riordinato con la legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ad esso ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli Enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Il d. lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, definisce e riordina il sistema degli Enti Pubblici di Ricerca; tale disposizione legislativa, come ampiamente argomentato nel paragrafo di riferimento, dispone, all’art. 14, secondo comma, che la Corte dei conti eserciti sull’ente il controllo previsto dall’art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

L’ente è inserito fra le Amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 ss.mm..

Con il decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all’Istituto dei gruppi nazionali di matematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Anche nel corso del 2015, l’INdAM ha svolto il suo ruolo istituzionale nel campo della formazione e della ricerca, con la prosecuzione di programmi già consolidati da diversi anni e l’avvio di nuovi, diretti a promuovere la formazione e lo sviluppo della ricerca matematica, sia in ambito nazionale che internazionale, anche mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell’ambito dell’Unione Europea.

La situazione economico-finanziaria mostra una lieve ripresa rispetto all’esercizio precedente; in particolare, il saldo finanziario dell’anno 2015 (di euro 242.116) resta negativo, ma in misura meno consistente rispetto a quello registrato nel 2014 (pari ad euro 950.197).

Il valore complessivo delle entrate correnti è diminuito del 2,31 per cento rispetto al 2014 (euro 3.305.267 a fronte di euro 3.383.378), soprattutto per la diminuzione dei trasferimenti ordinari da parte dello Stato (da euro 2.683.509 nel 2014 ad euro 2.564.338 nel 2015), nonché dei trasferimenti straordinari a destinazione specifica, accertati ed incassati per un totale di euro 278.400 (nel 2014 tale voce era pari ad euro 658.098).

Il totale delle spese correnti (pari ad euro 3.506.838), anch’esse in flessione del 18,50 per cento rispetto al 2014 (euro 4.302.961), diminuiscono la loro incidenza sull’ammontare delle spese complessive (pari ad euro 3.863.133), costituendone il 90,78 per cento.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 10.861, mentre nel 2014 si era registrato un disavanzo di euro 677.377; tale risultato, in ripresa, si deve essenzialmente alla diminuzione del totale dei costi della produzione (da euro 4.234.474 nel 2014 ad euro 3.480.241 nel 2015), a sua volta influenzata soprattutto dal decremento delle “uscite correnti” (pari a -18,23 per cento).

Il patrimonio netto nel 2015 è pari ad euro 146.052, in lieve crescita rispetto a quello conseguito nel 2014 (euro 135.191).

